

«Paratie, contributi bloccati» Protesta contro la Regione di Ugolini e alluvionati

«Nonostante le promesse della sottosegretaria Manuela Rontini, i soldi delle donazioni non vengono erogati a chi ne ha diritto»

Cosa succede in Regione? Perché, a fronte delle promesse ostentate da Manuela Rontini, sottosegretario alla presidenza, di solleciti pagamenti dei contributi per l'installazione di paratie e altri strumenti di difesa delle abitazioni nelle zone alluvionate, non accade nulla? Se lo chiede Elena Ugolini di Rete Civica. «A un mese dalla mia interrogazione in Aula - dice protestando -, sul bando paratie siamo ancora fermi. Gli alluvionati continuano ad aspettare e dall'ultima liquidazione del 10 febbraio non c'è stato alcun passo avanti. In due mesi nemmeno una liquidazione in più. È una situazione inaccettabile, sul quale interrogherò nuovamente la Giunta regionale. Parliamo di famiglie che hanno anticipato di tasca propria migliaia di euro per mettere in sicurezza la propria casa, confidando in un contributo finanziato con le donazioni dei cittadini dopo l'alluvione, già disponibili dall'ago-

sto 2023. Qualcuno addirittura vista la lunghezza dell'iter della Regione, ha preferito rinunciare a fare i lavori non avendo molte possibilità economiche. Eppure, nonostante le interrogazioni in Aula, gli articoli di giornale e gli impegni annunciati, i pagamenti restano bloccati».

«**La Regione** - aggiunge Elena Ugolini - deve dire con chiarezza che cosa sta succedendo, ma soprattutto deve sbloccare subito le liquidazioni. Se il problema è nella rendicontazione deve assumersi le responsabilità, e sostenere davvero i cittadini perché forniscano tutti gli elementi richiesti per procedere con i bonifici. A oggi, solo 475 domande sono state liquidate. La sottosegretaria Rontini a marzo aveva persino annunciato che saranno finanziate tutte le 6.902 domande, comprese le 1.106 inizialmente non ammesse perché presentate oltre i termini o rife-

rite a territori non considerati prioritari. Quindi quanto tempo crede che si debba impiegare per liquidare le 6.427 che restano? Gli alluvionati non possono essere presi in giro. Le promesse non bastano più».

La protesta di Elena Ugolini si aggiunge alla rabbia di Mauro Mazzotti, presidente del Comitato Alluvionati e Frantati del Cesenate, che su Facebook ha scritto: «Siamo alla vergogna assoluta, un mese fa risolvevate la questione: partitono interrogazioni, articoli sui giornali, risposte e promesse. Mi chiedo: se per liquidare 3.000 euro a famiglia ci vuole così tanto, come pensa la Regione di mettere in campo i lavori sui bacini fluviali per oltre un miliardo di euro?».

re.ce.



Il montaggio di una paratia per impedire all'acqua di entrare nell'abitazione in caso di alluvione (foto Luca Ravaglia)



Peso: 37%